

Acrosport e Tumbling

Autor(en): **Nyffenegger, Eveline**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **52 (1995)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999433>

Nutzungsbedingungen

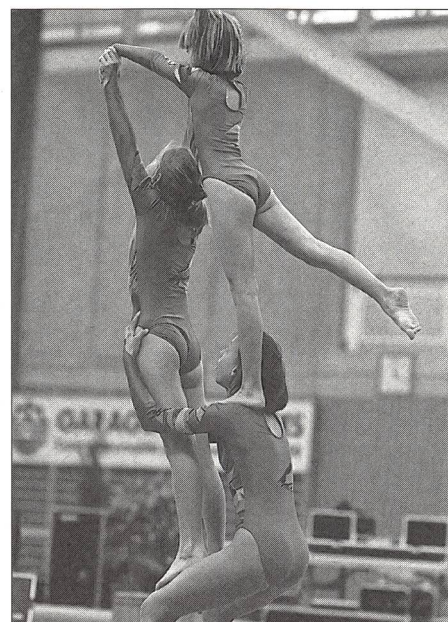
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Acrosport e Tumbling

di Eveline Nyffenegger
fotografie di Stéphane Gerber

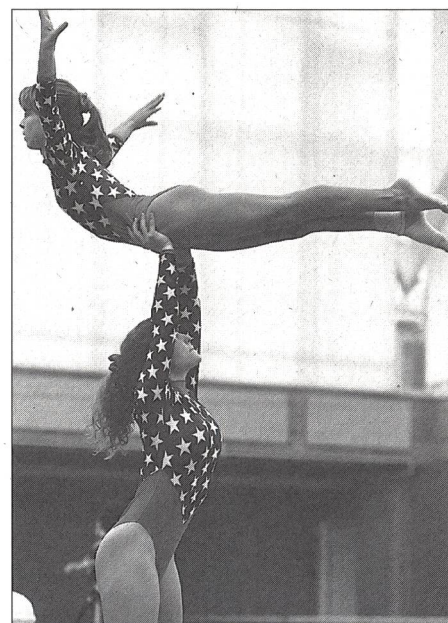
**Circo o festa?
C'è da chiedersi
dopo il primo
incontro
internazionale,
in Svizzera,
degli sport
acrobatici.
13 club in
rappresentanza
di 7 paesi per
uno spettacolo
spumeggiante.**

Le origini

Di questo «sport» vi sono affreschi egiziani e vasellame greco, tanto per affondarlo nella notte dei tempi. Riesumato negli anni cinquanta, polacchi, bulgari e russi – per lo più ginnasti, danzatori e gente di circo – ne fecero uno sport. L'acrosport, per l'appunto. Alle nostre latitudini, questa disciplina fa la sua apparizione a Ginevra nel 1975 e a Winterthur nel 1990.

Acrosport

Connubio di rischio ed estetica,





concatenamenti di figure ginniche, acrobatiche e coreografiche. Sostenere, lanciare, situazione immobile a due, tre o quattro, con sostegno musicale. Si comincia presto, già all'età di 9 anni, e non mancano quelli più piccini. Costituisce anche una specie di sfogo ideale per quelli dell'artistica, non più competitivi. Una possibilità di prodursi in gara o in dimostrazione. La corporatura non risulta essere un handicap - ad ognuno il suo compito: i grandi e pesanti quali «sherpa», i più piccoli e leggeri impegnati nei volteggi. In questo sport di squadra bisogna



aver fiducia nel proprio partner. Gli allenatori interrogati rispettano la «Carta dei diritti del bambino nello sport». Sicurezza e sviluppo armonioso ne sono i comandamenti. senza alcun rischio per l'acrobata. Il volteggio, per esempio, viene esercitato con sussidi di sicurezza. Questa attività sportiva è diventata seria, con tanto di regole internazionali.

Tumbling

Il termine, naturalmente inglese, significa «fare capriole» ed è impres-

sionante. Dopo una rincorsa di una decina di metri, i giovani, ragazze e ragazzi, eseguono salti mortali, avvitamenti e combinazione a perdi-fiato, senza spezzare il ritmo e sempre su una linea, sino all'arresto stabile sul tappeto di ricezione. Per la pratica di questo sport individuale, è necessaria un'infrastruttura particolare, composta di una pista elastica di 40 metri e della larghezza di 1,5-2 metri. ■

Ulteriori informazioni sugli sport acrobatici: César Salvadori, presidente dell'Associazione ginevrina degli sport acrobatici, 6 chemin des Galéides, 1243 Vessy.

